

# Report questionario relativo all'esperienza di tirocinio professionalizzante post-laurea

A cura della Consulta Giovani OPER

Analisi dati: Eleonora Paolizzi e Giampiero Antenori

## Il questionario

Il questionario si propone di raccogliere dati qualitativi volti a orientare i tutor, le Università e l'Ordine nelle loro attività.

Inoltre, esso è stato rivolto alle seguenti categorie:

- chi ha già completato il 50% del percorso del tirocinio e lo sta concludendo;
- chi ha concluso il tirocinio negli ultimi 5 anni (concluso tra il 2018 e il 2023).

I dati sono stati raccolti già in forma anonimizzata attraverso un questionario sviluppato con Google form e diffuso online attraverso i canali di comunicazione ufficiali dell'ordine.



**112**  
persone

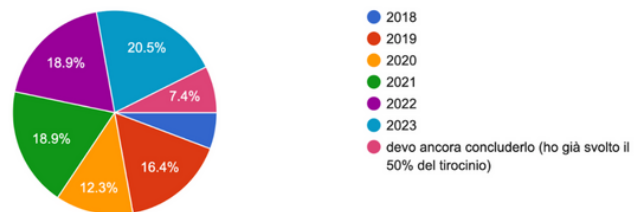
## PARTECIPANTI



Al questionario hanno risposto 122 persone, di cui il 20.50% ha concluso il tirocinio nel 2023, il 18.90% nel 2022 e il 18.90% nel 2021. Per maggiori dettagli relativi agli anni in cui i tirocinanti hanno concluso il loro tirocinio è possibile consultare la Figura 1.

**Figura 1.** Anno in cui è stato concluso il tirocinio.

Ho concluso il tirocinio nel  
122 responses



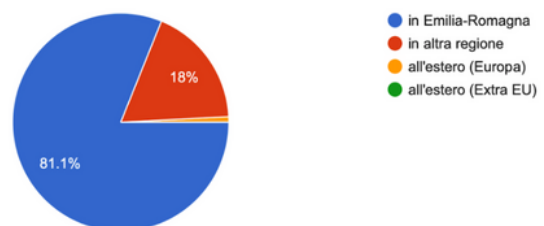
## TERRITORIO IN CUI E' STATO SVOLTO IL TIROCINIO



Dei 122 rispondenti l'81.10% ha svolto il tirocinio in Emilia-Romagna (Figura 2). Inoltre il 73.00% lo ha svolto in un'unica realtà, mentre il 27% in più realtà.

**Figura 2.** Territorio in cui è stato svolto il tirocinio

Ho svolto il tirocinio: Se online riferirsi al territorio della sede ospitante  
122 responses



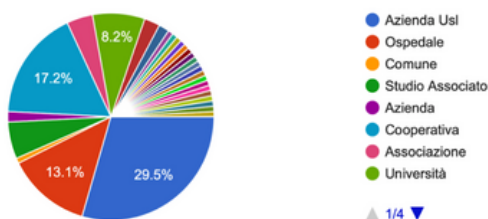
## ● STRUTTURA IN CUI E' STATO SVOLTO IL TIROCINIO



Considerate le risposte ottenute emerge come il tirocinio venga svolto prevalentemente presso l'azienda sanitaria (29.50%), cooperative (17.20%), ospedali (13.10%), università (8.20%) e studi associati (5.70%). Consultare la **Figura 3** per maggiori dettagli.

**Figura 3.** Realtà in cui è stato svolto il tirocinio.

Ho svolto il/i tirocinio/i presso:  
122 responses



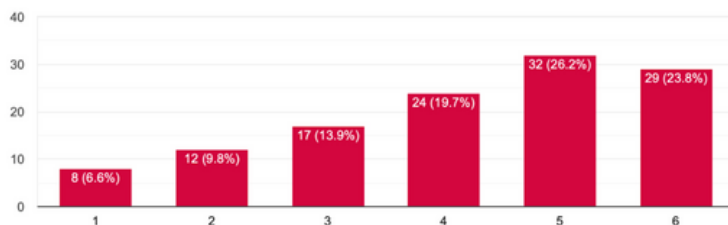
## ● QUANTO E' STATO PROFESSIONALIZZANTE IL TIROCINIO?



È stato chiesto ai/alle partecipanti di valutare quanto reputassero professionalizzante l'esperienza di tirocinio su una scala da 1 (per nulla) a 6 (moltissimo). La media si attesta a 4.20, per dettagli circa il numero di rispondenti per ogni livello è possibile consultare la **Figura 4**.

**Figura 4.** Valutazione di quanto è reputato professionalizzante il tirocinio svolto, Numero e percentuale di persone sono indicati per ogni livello.

Quanto valuti professionalizzante il tuo tirocinio? Se svolto in più realtà fare una media  
122 responses



## Dati qualitativi

Sono stati raccolti dati qualitativi per valutare in maniera approfondita l'esperienza di tirocinio, le risposte sono state analizzate in termini di temi ricorrenti.

### ● RACCONTACI UNA O PIÙ ESPERIENZE POSITIVE DI TIROCINIO



È stato chiesto ai/alle partecipanti di raccontare una o più **esperienze positive di tirocinio**, le risposte ottenute possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Possibilità di aver svolto attività pratiche legate alla professione, quindi l'applicazione di strategie e metodologie prima solo studiate sui libri.
- Partecipazione ai colloqui clinici e utilizzo di strumenti come test per valutazione e diagnosi.
- Relazione con diverse figure professionali grazie al lavoro di equipe.
- Disponibilità della/del tutor.
- Possibilità di fare rete e di confrontarsi con colleghi e colleghe anche di diversi ambiti di lavoro.
- Possibilità di comprendere come sono strutturati e come funzionano i servizi territoriali.

Un'analisi delle risposte fornite mette in luce l'importanza degli aspetti pratici e relazionali che contribuiscono in modo significativo ad una valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio.

### ● RACCONTACI UNA O PIÙ ESPERIENZE NEGATIVE DI TIROCINIO CON AMBITI DI MIGLIORAMENTO



È stato chiesto ai/alle partecipanti di raccontare **una o più esperienze negative di tirocinio**, le risposte ottenute possono essere riassunte nei seguenti punti (sono state tralasciate le risposte in cui si riportava la difficoltà a svolgere il tirocinio in presenza a causa della pandemia):

- Poca disponibilità del/della tutor verso le mansioni da svolgere.
- Mancanza di una guida durante lo svolgimento dei compiti e conseguente confronto per valutare l'adeguatezza.
- Non aver partecipato ai colloqui, che sono ritenuti alla base della pratica clinica e che rappresentano l'aspetto verso il quale si ha maggiore aspettativa.
- Mancanza di una retribuzione minima a dispetto del lavoro svolto e del monte ore richiesto.
- Scarsa competenza del supervisore che non tutela il diritto alla formazione del tirocinante.
- Aver svolto più ore di quelle previste, quindi si propone una maggiore attenzione nel controllare le ore previste dal libretto di tirocinio.
- Mancanza di momenti di formazione specifici sul tipo di lavoro da svolgere
- Poca se non nulla importanza data alla componente amministrativa-burocratica legata alla professione.
- Impossibilità di inserimento lavorativo.

## ● IL/LA TUTOR DI TIROCINIO IDEALE DOVREBBE ESSERE...



È stato chiesto ai/alle partecipanti di descrivere le **caratteristiche della/del tutor ideale**, le risposte ottenute sono divisibili in due categorie principali: **professionali e personali**.

A livello professionale emerge l'aspettativa che il/la tutor sia competente e soprattutto aggiornato. Inoltre, i partecipanti ritengono che un/a buon/a tutor trasmetta conoscenze e che queste abbiano un risvolto concreto.

I/Le partecipanti sottolineano in maniera ricorrente la necessità di sperimentare, mettendo in pratica quanto appreso. Dalle risposte emerge una necessità di formazione che si estende anche all'applicazione dei principi deontologici nella pratica quotidiana e relativa a come muoversi nel mondo del lavoro una volta concluso il tirocinio.

Per le tecniche di insegnamento è valorizzata la critica costruttiva, la condivisione e l'utilizzo del feedback.

A livello personale la quasi totalità delle/dei partecipanti ha sottolineato la necessità di tutor presenti nel percorso di formazione del tirocinante, oltre che la disponibilità al confronto e nell'adempimento delle pratiche burocratiche necessarie. Risulta particolarmente importante che il/la tutor sia flessibile oltre che accogliente, verso la persona, le sue problematiche e emozioni. Inoltre, viene sottolineata l'importanza di caratteristiche quali empatia e attenzione al riflesso dei propri comportamenti sul tirocinante. Una richiesta ricorrente è l'utilizzo di un atteggiamento non giudicante e professionale.

## ● COME GIUDICHERESTI IL TUO TIROCINIO DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO? QUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE?



È stato chiesto alle/ai partecipanti un **feedback rispetto l'organizzazione**. Sono emerse varie criticità.

In vari casi è stata lamentata una ridotta coerenza tra le attività proposte inizialmente e quelle poi a cui è stato possibile partecipare. È stato suggerito lo sviluppo di un piano di attività, eventualmente su base mensile, con una specifica relativa agli obiettivi formativi e supervisioni settimanali volte a formazione e revisione dei casi affrontati. Quest'ultimo si allinea con la richiesta di maggiore attenzione ai feedback nel corso del tirocinio.

Un altro tema ricorrente è la richiesta, da una parte, della semplificazione degli adempimenti burocratici in ogni fase del tirocinio, compresa l'attivazione delle convenzioni. Dall'altra, sembra emergere la necessità di tutor più pronti a supportare il tirocinante nell'adempimento delle pratiche burocratiche.

Altri temi ricorrenti nelle risposte ottenute sono la presenza di tutor maggiormente disponibili e reperibili, oltre che la necessità che il tirocinante venga trattato come tale, persona in formazione, e non come sostituto di professionisti nello svolgimento di compiti routinari. Si richiede una maggiore flessibilità oraria per studenti lavoratori e la valutazione di un rimborso spese.

## ● QUALI COMPETENZE RITIENI SIA INDISPENSABILE ACQUISIRE AFFINCHÉ IL TIROCINIO SIA PROFESSIONALIZZANTE? ✓

---

È stato chiesto ai/alle rispondenti quali fossero le **competenze** che ritengono sia fondamentale acquisire nel corso del tirocinio professionalizzante.

Consapevoli della variabilità della risposta in funzione dell'area di afferenza, sono state individuate le risposte ricorrenti.

La risposta ricorrente riguarda l'acquisizione delle conoscenze pratiche relative al proprio ambito (ad esempio: conduzione di un colloquio, utilizzo di strumenti testistici, individuazione delle varie fasi del processo della diagnosi, stesura referti, acquisizione del consenso...). Particolarmente ricorrente è la richiesta di una formazione esplicita su come interagire e rapportarsi con l'utenza, in equipe; oltre che la coordinazione con i diversi servizi e realtà, e lo sviluppo di una rete.

Emerge inoltre la necessità di formazione riguardante gli aspetti burocratici e amministrativi relativi alla professione, ma anche quelle relative all'applicazione del Codice Deontologico nella pratica quotidiana.

Emerge in un caso la necessità di formazione nella gestione dei propri vissuti emotivi che emergono nella pratica quotidiana.

## ● RITIENI DI AVERE ACQUISITO SUFFICIENTI CONOSCENZE RELATIVE ALL'AVVIO DELLA PROFESSIONE ANCHE DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO, BUROCRATICO? (E.G. COS'È L'ENPAP, COME SI FA UNA FATTURA, QUANTO FARSI PAGARE) ✓

---

È stato chiesto ai/alle partecipanti se il tirocinio è stato utile all'acquisizione di conoscenze relative all'**avvio della professione** anche dal punto di vista amministrativo e burocratico. La quasi totalità dei rispondenti (88.52%) ha risposto "no", due di questi hanno risposto di avere queste conoscenze grazie alla propria proattività nella formazione e non al tirocinio.

Sei persone (5.92%) hanno risposto che le conoscenze acquisite sono parziali. Quattro persone (3.28%) hanno risposto che le conoscenze acquisite sono abbastanza o sufficienti. Quattro (3.28%) persone hanno risposto "si".

## ● VUOI AGGIUNGERE ALTRO? ✓

---

Come parte conclusiva del questionario è stato chiesto ai partecipanti un ulteriore contributo su ciò che possono essere delle **idee, dei consigli o delle critiche** legate al tema trattato. Tra le risposte emerge l'esigenza di formazione sugli aspetti legati al supporto dei pazienti, alla stesura dei progetti e alla deontologia professionale.

Si suggerisce un percorso abbreviato per chi è abilitato all'albo B e che quindi ha già svolto 500 ore di tirocinio.

Viene riconosciuta l'importanza del tirocinio come periodo formativo diverso dal percorso accademico, manifestando dubbi sull'idea di una laurea abilitante che esclude suddetto iter.

Infine la maggior parte delle risposte di questa sezione sono relative alla necessità di retribuzione delle ore di tirocinio, sulla base del lavoro svolto e del monte ore richiesto.